

ROMA - Traffico bloccato, lancio di fumogeni e petardi, insulti ai sindacalisti. E alla fine la decisione di non riprendere il servizio. Così al Circo Massimo circa quattrocento conducenti di taxi hanno reagito alla chiusura del vertice di Palazzo Chigi tra il governo e i sindacalisti della loro categoria. Che invece, soddisfatti dell'incontro, avevano comunicato "fumata bianca": «Diremo ai tassisti di riprendere il servizio». Al vertice con il governo Monti la delegazione ha presentato la bozza preparata e votata mercoledì sera proprio al Circo Massimo dalle organizzazioni sindacali. Tra le proposte c'è il riconoscimento del lavoro usurante e l'abbattimento dell'Iva, proposte definite «ragionevoli» dal governo.

VENERDI' DI SCELTE - Venerdì si attende una vera e propria giornata decisiva per le scelte di governo: a Palazzo Chigi si discutono tutte liberalizzazioni, non solo i taxi, ma benzina, servizi pubblici locali e rete ferroviaria. **IL SERVIZIO NON RIPRENDE** - La reazione dei conducenti di auto bianche giovedì pomeriggio è stata ancora una volta di rabbia: «Venduti, venduti» è stato lo slogan più urlato, «buffoni». Alcuni giornalisti e cineoperatori sono stati anche minacciati. La Questura ha poi ordinato di riaprire al traffico.

ROMA - Traffico bloccato, lancio di fumogeni e petardi, insulti ai sindacalisti. E alla fine la decisione di non riprendere il servizio. Così al Circo Massimo circa quattrocento conducenti di taxi hanno reagito alla chiusura del vertice di Palazzo Chigi tra il governo e i sindacalisti della loro categoria. Che invece, soddisfatti dell'incontro, avevano comunicato "fumata bianca": «Diremo ai tassisti di riprendere il servizio». Al vertice con il governo Monti la delegazione ha presentato la bozza preparata e votata mercoledì sera proprio al Circo



Massimo dalle organizzazioni sindacali. Tra le proposte c'è il riconoscimento del lavoro usurante e l'abbattimento dell'Iva, proposte definite «ragionevoli» dal governo.

VENERDI' DI SCELTE - Venerdì si attende una vera e propria giornata decisiva per le scelte di governo: a Palazzo Chigi si discutono tutte liberalizzazioni, non solo i taxi, ma benzina, servizi pubblici locali e rete ferroviaria. **IL SERVIZIO NON RIPRENDE** - La reazione dei conducenti di auto bianche giovedì pomeriggio è stata ancora una volta di rabbia: «Venduti, venduti» è stato lo slogan più urlato, «buffoni». Alcuni giornalisti e cineoperatori sono stati anche minacciati. La Questura ha poi ordinato di riaprire al traffico.

ROMA - Traffico bloccato, lancio di fumogeni e petardi, insulti ai sindacalisti. E alla fine la decisione di non riprendere il servizio. Così al Circo Massimo circa quattrocento conducenti di taxi hanno reagito alla chiusura del vertice di Palazzo Chigi tra il governo e i sindacalisti della loro categoria. Che invece, soddisfatti dell'incontro, avevano comunicato "fumata bianca": «Diremo ai tassisti di riprendere il servizio». Al vertice con il governo Monti la delegazione ha presentato la bozza preparata e votata mercoledì sera proprio al Circo Massimo dalle organizzazioni sindacali. Tra le proposte c'è il riconoscimento del lavoro usurante e l'abbattimento dell'Iva, proposte definite «ragionevoli» dal governo.

VENERDI' DI SCELTE - Venerdì si attende una vera e propria giornata decisiva per le scelte di governo: a Palazzo Chigi si discutono tutte liberalizzazioni, non solo i taxi, ma benzina, servizi pubblici locali e rete ferroviaria. **IL SERVIZIO NON RIPRENDE** - La reazione dei conducenti di auto bianche giovedì pomeriggio è stata ancora una volta di rabbia: «Venduti, venduti» è stato lo slogan più urlato, «buffoni». Alcuni giornalisti e cineoperatori sono stati anche minacciati.